



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

ATTO ORGANIZZATIVO

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE DI VIOLAZIONI
NELL'AMMINISTRAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA INFORMATICA
(D. LGS. 24/2023 - WHISTLEBLOWING)**

1) Premessa e riferimenti normativi

Il presente atto definisce la procedura in oggetto nel rispetto della normativa in materia di whistleblowing, con particolare riferimento alla legge 6 novembre 2012, n. 190, al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante “Attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”, nonché alle “Linee guida ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazione del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazione delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 come modificata e integrata con Delibera n. 479 del 26 novembre 2025 e alle “Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione” approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025.

La procedura in oggetto è adottata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per la gestione delle segnalazioni ricevute tramite canale interno, in particolare quelle pervenute tramite la piattaforma informatica di segnalazione, e le misure adottate a favore del segnalante in materia di riservatezza e trattamento dei dati.

Della procedura in parola è dato atto in sede di revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e la medesima sarà oggetto di aggiornamento in occasione di eventuali novità normative.

2) Ambito soggettivo: chi può segnalare

Possono effettuare la segnalazione in forma scritta od orale (in corso di attivazione in relazione alla specificità e numerosità del contesto territoriale di riferimento - oltre 92.000 dipendenti, potenziali segnalanti), per comunicare informazioni su possibili violazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo presso le Istituzioni Scolastiche della Puglia:

1. Dirigenti scolastici e personale scolastico non dirigenziale.
2. Consulenti, professionisti, lavoratori autonomi e collaboratori delle scuole statali.
3. Lavoratori e collaboratori di imprese fornitrici di beni, servizi o opere per le scuole.
4. Volontari e Tirocinanti (retribuiti o meno) presso le scuole statali.
5. Ex dipendenti o ex collaboratori.
6. Persone in fase di selezione, prova o che non hanno ancora instaurato un rapporto giuridico con la scuola ed anche in fase successiva allo scioglimento del rapporto di lavoro se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.
7. Persone con funzioni di Amministrazione, Direzione, Controllo, Vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate, in via di mero fatto, presso Istituzioni Scolastiche della Puglia.

Le tutele si estendono anche a:



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

- facilitatori, che assistono il segnalante nello stesso contesto lavorativo;
- persone legate al segnalante da vincoli affettivi stabili o parentela fino al quarto grado;
- colleghi con cui il segnalante intrattiene rapporti abituali e continuativi.

Con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale è individuato come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il quale è a sua volta soggetto destinatario e gestore delle segnalazioni relative a ipotesi di corruzione o altri illeciti in ambito scolastico.

Nell'esercizio delle sue funzioni in materia, il RPCT è coadiuvato da un gruppo di supporto appositamente costituito per la gestione delle attività connesse alle segnalazioni, nominato con apposito atto interno.

3) Ambito oggettivo: cosa può essere segnalato

La segnalazione può riguardare:

- comportamenti, atti o omissioni lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità della PA;
- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte che violino le norme richiamate dall'Allegato 1 del D.lgs. n. 24/2023, relative ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- condotte che danneggiano gli interessi finanziari dell'Unione Europea (es. violazioni in materia di concorrenza o aiuti di Stato);
- azioni che vanificano finalità o disposizioni degli atti dell'UE.

La segnalazione deve contenere:

- descrizione precisa, chiara e circostanziata del fatto;
- indicazione di tempo e luogo dell'evento;
- elementi utili a identificare i soggetti responsabili.

È consigliabile allegare documentazione probatoria ed indicare eventuali testimoni.

In conformità alla disciplina nazionale e comunitaria, non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di whistleblowing le segnalazioni che ricadono nelle ipotesi di cui al paragrafo n. 7.

4) Attivazione della segnalazione tramite piattaforma informatica

Per consentire la presentazione di una segnalazione attraverso il canale interno, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si è dotato di apposita piattaforma informatica crittografata, accessibile al link:

<https://usrpuglia.whistleblowing.it/>

Questo strumento garantisce la riservatezza della persona segnalante, dei soggetti coinvolti e delle informazioni fornite.

All'interno della piattaforma è disponibile un questionario che guida la persona segnalante nel percorso di segnalazione attraverso domande aperte e chiuse, alcune delle quali obbligatorie.

È, inoltre, possibile allegare documenti a supporto della segnalazione.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

5) Funzionamento della piattaforma informatica

Nell'ambito della predetta piattaforma informatica:

- il segnalante compila il **modulo di segnalazione** guidato da domande aperte e chiuse;
- al termine il sistema rilascia una **ricevuta** e un **codice identificativo alfanumerico**, utile per monitorare lo stato della segnalazione e dialogare con il RPCT;
- tutte le informazioni sono crittografate e accessibili solo ai soggetti autorizzati alla ricezione della segnalazione;
- il segnalante può verificare l'avanzamento dell'istruttoria tramite il codice identificativo.

6) Gestione e tempistica della segnalazione

Per garantire una gestione efficiente e tempestiva delle segnalazioni, nonché la tutela delle persone segnalanti, il RPCT, anche avvalendosi del gruppo di supporto, provvede a:

- rilasciare alla persona segnalante un avviso di ricevimento entro **7 giorni** dalla data di presentazione della segnalazione;
- mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante;
- dare seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornire un riscontro alla persona segnalante.

Il segnalante deve monitorare la propria segnalazione sulla piattaforma rispondendo a eventuali richieste di chiarimenti, documenti o ulteriori informazioni.

Entro il termine di **3 mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento o, comunque, dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, il RPCT, anche avvalendosi del gruppo di supporto, comunica al segnalante un riscontro sulle attività di accertamento svolte. Se gli accertamenti non sono conclusi, il RPCT, anche avvalendosi del gruppo di supporto, invita il segnalante a monitorare la piattaforma fino all'esito definitivo.

7) Ammissibilità della segnalazione

In via preliminare, si procede alla valutazione dell'ammissibilità delle segnalazioni.

Sono **inammissibili** e archiviate con motivazione le segnalazioni contenenti:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del *whistleblower*, attinenti esclusivamente al suo rapporto individuale di lavoro oppure alle sue relazioni con figure gerarchicamente sovraordinate;
- violazioni già disciplinate, in via obbligatoria, da atti dell'Unione europea o nazionali ricompresi tra quelli indicati dall'Allegato 1, Parte II, del D.lgs. n. 24/2023;
- violazioni in materia di sicurezza nazionale nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale;
- notizie manifestamente infondate e le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico o che sono frutto di indiscrezioni e vociferazioni scarsamente attendibili, ovvero quelle evidentemente prive di fondamento.

Sono altresì inammissibili le segnalazioni:

- generiche, tali da non consentire la comprensione dei fatti;
- corredate da documentazione non pertinente o inconferente.

In queste ultime ipotesi, il RPCT può richiedere chiarimenti e/o integrazioni. In caso di mancato riscontro alle anzidette richieste entro il termine di **10 giorni**, la segnalazione è archiviata con motivazione.

Nei casi di archiviazione, viene data comunicazione al segnalante.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

8) Riservatezza e Anonimato

Il personale incaricato deve trattare le segnalazioni garantendo la **riservatezza**. L'identità del segnalante, del segnalato e di ogni persona menzionata è protetta. Tutte le informazioni contenute nella segnalazione sono confidenziali e l'identità del segnalante non può essere rivelata senza consenso, salvo nei casi in cui gli atti siano trasmessi alle Autorità giudiziarie e la conoscenza sia necessaria per il diritto di difesa.

La riservatezza è assicurata tramite:

- piattaforma crittografata;
- protocollo riservato;
- processi organizzativi che limitano la circolazione delle informazioni.

9) Gestione dei Dati Personali

Le segnalazioni, le attività di accertamento e le comunicazioni sono documentate e conservate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati. Ad esse si applicano i seguenti criteri:

- i dati personali sono trattati solo per il tempo necessario, che comprende le operazioni di analisi, accertamenti, comunicazione degli esiti ed eventuali commenti aggiuntivi;
- in nessun caso le segnalazioni sono conservate oltre **5 anni** dalla comunicazione dell'esito;
- l'accesso ai dati è riservato al RPCT e al gruppo di supporto autorizzato.
- durante gli accertamenti, le informazioni possono essere condivise con altre funzioni dell'ente, ma solo in forma **anonimizzata e minimizzata**.

10) Tutela e Protezione

Oltre alla riservatezza, la procedura garantisce protezione contro **ritorsioni o discriminazioni** derivanti dalla segnalazione. Per ritorsione si intende qualsiasi azione o omissione, minacciata o reale, diretta o indiretta, che causi danni fisici, psicologici, reputazionali o economici.

Esempi di ritorsioni e discriminazioni (elenco non esaustivo):

- licenziamento, sospensione o mancata promozione;
- mutamento di funzioni o sede di lavoro;
- riduzione di stipendio o modifica dell'orario;
- sospensione o limitazione della formazione;
- note di merito negative o sanzioni disciplinari;
- mancata conversione o rinnovo di contratti a termine;
- risoluzione anticipata di contratti di fornitura;
- revoca di licenze o permessi;
- richieste di accertamenti medici o psichiatrici.

Il segnalante deve indicare nel questionario se ha subito o rischia di subire ritorsioni.

La competenza per la tutela dalle ritorsioni è affidata all'**ANAC**, tramite canale esterno.

11) Canale Esterno per le Segnalazioni

Oltre alla procedura interna, la legge consente segnalazioni esterne all'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**. Le modalità di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione sono disponibili alla pagina dedicata sul sito dell'ANAC: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

Il segnalante può rivolgersi all'ANAC se:



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

- la segnalazione interna non ha avuto seguito;
- vi sono motivi fondati per ritenere che non sarà trattata o che comporti rischi di ritorsione;
- la violazione costituisce un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

È inoltre possibile effettuare una **divulgazione pubblica** da parte del segnalante se:

- non vi è stato riscontro a segnalazioni interne o esterne;
- sussiste un pericolo imminente per l'interesse pubblico;
- vi sono motivi fondati per ritenere che la segnalazione non sarà trattata o che le prove possano essere distrutte.

Per maggiori dettagli si rinvia alla normativa vigente:

- Direttiva UE 1937/2019 del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- D. Lgs. n. 24/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- Linee guida ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 come modificata e integrata con Delibera n. 479 del 26 novembre 2025);
- Linee guida ANAC in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione (Delibera n. 478 del 26 novembre 2025).

Il presente atto organizzativo è adottato dopo aver sentito le organizzazioni sindacali rappresentative, come previsto dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 24/2023 e dalle recenti Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione.

**Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e per la Trasparenza
Giuseppe SILIPO**